

## Come la statistica può ridurre fame e povertà in Africa e Asia

di Silvia Pandolfini, studentessa, corso di studi in Comunicazione Innovazione e Multimedialità, Università di Pavia - Collegio Nuovo (Fondazione Sandra e Enea Mattei)

Diminuire la *fame nel mondo*? Da semplici sondaggi si può ottenere un contributo imprescindibile. E' questa la convinzione di "**50x2030 initiative**", un progetto che ha come obiettivo quello di supportare la raccolta di dati statistici legati all'agricoltura in **50 stati di Africa e Asia**.

Un articolo pubblicato nel gennaio 2025 sul sito della **FAO** racconta le "avventure statistiche" della squadra dei cinque "*enumeratori*", così vengono chiamati, che operano in **Liberia**, proponendo questionari ai cittadini su questioni quali le colture prodotte, i macchinari utilizzati e l'impatto sull'ambiente del loro lavoro. Adesso tengono sul palmo della mano un tablet, cliccando le risposte che **mezzo secolo fa, quando era stato effettuato l'ultimo censimento, erano appuntate su carta**.

### Il ruolo dei dati nel miglioramento della vita di abitanti e ambiente

"Se non lo misuri, non lo puoi immaginare" ammette **Yakob Seid**, statistico senior del FAO.

Rispondere al sondaggio "**mi aiuterà nel mio lavoro e a mandare i miei figli a scuola**" ha dichiarato direttamente **Susannah Tarway**, una contadina che per vivere coltiva manioca, patate e okra.

Quelli coinvolti nel progetto sono paesi a basso e medio reddito, dove l'agricoltura costituisce l'occupazione primaria degli abitanti. Ma com'è la situazione? Di cosa necessitano gli agricoltori? I governi e i partner per lo sviluppo stanno investendo considerevoli risorse nel settore agricolo di questi paesi, tuttavia "**senza dati adeguati non saremo in grado di misurare quanto efficacemente queste risorse stiano migliorando la vita e i mezzi di sussistenza delle persone**" afferma Seid.

Infatti, i dati permettono di comprendere meglio lo stato del settore agricolo, rivelare necessità quali il bisogno di più fertilizzante o di distinguere le aree che stanno prosperando e quelle che hanno bisogno di ulteriori investimenti. Il processo "non riguarda la raccolta di dati per il semplice fatto di raccogliarli" sottolinea **José Rosero Moncayo** - capo statistico della FAO e direttore della Divisione Statistica - "Si tratta di utilizzare i dati al servizio di grandi obiettivi di sviluppo, come **l'eradicazione della fame e la riduzione della povertà**".

### Una raccolta faticosa

"Quanti chili di grano avete raccolto quest'anno?" domanda uno dei cinque giubbotti gialli rivolgendosi a un libanese. Il contadino esita, facendo dondolare il manico del rastrello tra la mano destra e sinistra, mentre cerca una risposta che non riesce a cogliere, perché non ce l'ha. "Chili?

So dire quanti sacchi ma non ho idea dei chili". "E di verdure?". "Di verdure posso dirti il numero di cesti che abbiamo raccolto".

Spesso gli agricoltori utilizzano **unità di misura non standard**, perciò le azioni statistiche si complicano e diventa difficile inquadrare le diverse situazioni. La soluzione adottata dal team di statistici in questi casi è il ricorso alla "**misurazione della coltura**": una tecnica che prevede la raccolta di un campione da una piccola parte del campo dalla quale si ottiene una stima dell'intera area. Inoltre, per ottenere un quadro preciso di come viene suddivisa la raccolta per i vari usi, gli statistici utilizzano un metodo chiamato "**accumulo proporzionale**", per il quale viene chiesto all'agricoltore di fare delle piccole pile che rappresentino i diversi usi ai quali il raccolto viene destinato (consumo familiare, vendite in contante, pagamento dell'affitto).

Oltre agli ostacoli di accessibilità, a impedire un completo censimento sono spesso **intoppi operativi**, tra cui blocchi di sicurezza, ponti allagati o distrutti e persino animali selvatici.

Il passaggio dal metodo cartaceo a quello digitale ha aumentato di molto la velocità dei sondaggi e diminuito la probabilità di errore, ma resta da risolvere il problema della connettività internet, che in certe aree è ancora inesistente ma essenziale per trasmettere i dati raccolti sul campo a un server centrale. Di conseguenza, la mancanza di connessione obbliga il team di rilevamento a spostarsi fino al punto più vicino con copertura mobile. Ed è **solo una volta che i dati vengono trasmessi e verificati che la missione degli enumeratori può considerarsi completata**.

Dopo cinquant'anni che il Libano non viveva un censimento, questa misurazione diversa e innovativa è la dimostrazione del **contributo che la scienza e la matematica possono dare alla sfera sociale**. Istitivamente si catalogano tali discipline come asettiche o caratterizzate da una razionalità incompatibile con il carattere soggettivo della civiltà. Tuttavia, le misurazioni che questi strumenti attuano permettono di stimare e prevedere, e di conseguenza migliorare e salvare vite. **La statistica è un farmaco preventivo gratuito**: può prevenire carestie, fame e sprechi, senza l'utilizzo di risorse, se non quelle mentali.